

CRESCERE L'ANSIA IL MINISTRO AZZOLINA: «COLPITI 2.348 STUDENTI E 402 PROFESSORI». I PRESIDI MINACCIANO LO SCIOPERO

Sempre più positivi nelle scuole In Puglia si pensa ai test rapidi

● **ROMA.** Dall'inizio dell'anno scolastico al 3 ottobre sono stati 2.348 gli studenti risultati positivi al Covid, 402 i professori, 144 gli operatori ata e il personale non docente. I numeri li ha forniti lo stesso ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina.

I contagi aumentano e con loro l'ansia e la preoccupazione di genitori, docenti, presidi. In Puglia il dipartimento Salute della Regione sta valutando l'adozione dei test rapidi nelle scuole, per docenti e studenti. Le Asl Bari e Bat hanno valutato l'efficacia di alcuni test e hanno trasmesso i risultati al direttore del dipartimento Vito Montanaro che, adesso, assieme al suo team valuterà gli esiti. Entro lunedì verrà presa una decisione: «È assolutamente una soluzione che abbiamo preso in considerazione, a breve decideremo», sottolinea Montanaro. A fine settembre, il Cts ha dato via libera alla possibilità di effettuare tamponi rapidi nelle scuole per la sola attività di screening. La Regione Lombardia inizierà già dalla

prossima settimana a utilizzare in via sperimentale i test rapidi per la diagnosi del Coronavirus, partendo proprio da scuole e pronto soccorso.

Fino al 26 settembre scorso erano quasi 2.000 in tutt'Italia i contagiati nella scuola, tra docenti, studenti e bidelli: i numeri sono purtroppo in rapido aumento. I dirigenti scolastici sono preoccupati che eventuali responsabilità ricadano su di loro. Lo scudo penale che avevano chiesto, previsto da un emendamento, non è mai stato introdotto. Il sindacato Udir minaccia lo sciopero: «Il Governo deve intervenire con una norma chiara nella prossima legge di bilancio entro fine mese», dice Marcello Pacifico, presidente del sindacato. Anche Paola Serafin, a capo dei dirigenti scolastici della Cisl, spiega che i presidi auspicano lo scudo penale per poter affrontare con minore preoccupazione i casi giornalieri di contagio da Covid-19 nelle proprie scuole. Più sfumata invece la posizione della Flc Cgil. Roberta Fanfarillo, dirigente sindacale a

capo dei dirigenti scuola della Cgil, spiega che «il dirigente che mette in pratica le indicazioni del Cts e dell'Iss rispetto alla predisposizione delle misure di prevenzione e alla gestione dei contagi, può ritenere di aver assolto a tutte le sue responsabilità relative al contagio». Piuttosto Fanfarillo aggiunge che «quello che i dirigenti oggi chiedono è un maggior coordinamento con i Dipartimenti di prevenzione delle Asl: spesso si scaricano sulle scuole e sui dirigenti scolastici adempimenti che l'Iss assegna invece alle Asl».

Tutti comunque respingono l'idea di tornare alla didattica a distanza a meno che non venga previsto un nuovo, temuto, lockdown. «La didattica integrata deve restare una opzione estrema, non possiamo trasformarla nell'ordinarietà», scandisce il leader della Flc Cgil, Francesco Sinopoli. «La chiusura della scuola è assolutamente da scongiurare», ha detto anche Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute. Mentre Ranieri Guerra, dell'Oms, ha spiegato che preoccupano più i trasporti pubblici e la movida.



ISTRUZIONE Il ministro Lucia Azzolina

